

DIÁLOGOI

3

Emenuale Severino, Angelo Scola
Il morire tra ragione e fede

A cura di Ines Testoni e Giulio Goggi

MARCIANUM PRESS

©2014, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press S.r.l.
Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia
t 041 27.43.914 – f 041 27.43.968
marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

Progetto grafico Tomomot, Venezia

ISBN 978-88-6512-259-4

Indice

- 7 Presentazione
 di Ines Testoni e Giulio Goggi
- 15 Emanuele Severino
- 37 Angelo Scola
- 59 Dialogo
- 75 Precisazioni e annotazioni

Presentazione

In questa sede viene presentato il dialogo che si è tenuto tra il Cardinale Angelo Scola e il filosofo Emanuele Severino in apertura del convegno internazionale “Il morire tra ragione e fede: Universi che orientano le pratiche di aiuto”.¹

In quell’occasione, l’evento creò un notevole interesse, tanto che la sua risonanza mise le basi per ulteriori sviluppi che sembrano ancor oggi inarrestabili e certamente questo esito giustifica la riedizione aggiornata e la pubblicazione del testo, che è stato per la prima volta dato alle stampe dalla rivista “Humanitas”. Questo fatto è certamente

1. Il Convegno si è tenuto il 20 e il 21 marzo 2009 per il Master Death Studies & The End of Life dell’Università di Padova.

inscrivibile in un fenomeno contemporaneo che nell'ultimo decennio sta prendendo una forma sempre più precisa, ovvero quella del superamento delle strategie di occultamento della morte che hanno fortemente caratterizzato il Novecento.

Quello appena passato è stato infatti il secolo in cui alcuni studiosi, andando contro corrente, hanno messo le basi per un nuovo campo di studi: la tanatologia culturale. Citiamo tra questi pochi, Norbert Elias, Elisabeth Kübler Ross, Louis-Vincent Thomas, Edgar Morin, Philippe Ariès, Ernst Becker, i quali oggi sono divenuti il riferimento ineludibile di un numero davvero ragguardevole di ricercatori, che indagano le strategie più efficaci per affrontare l'argomento più temibile. Un rilievo particolare merita Ernest Becker, dalla cui opera hanno preso spunto un gruppo di psicologi sociali che hanno coniato un territorio empirico di ricerca chiamato *Terror Management Theory*, il cui successo sembra ormai irresistibile.

Siffatto campo di studi ha dirottato l'esistenzialismo ispirato all'"essere per la morte" di Heidegger